Serie D. Molto attive sul mercato le squadre bresciane. I gardesani di Nunziata si aggiudicano il talentuoso incontrista ex Brescia, i camuni trattano per l'attaccante dell'Uso Calcio

## Il Salò prende quota Leoni il colpo grosso

Ermanno Leoni, centrocampista, bergamasco di Calcinate, 26 anni compiuti lo scorso 29 maggio, è il nuovo acquisto del Salò.

Cresciuto nelle giovanili del Brescia (nella Primavera di Massimo De Paoli ha avuto come compagni Bonera, Cortellini e Guana), Leoni ha avuto la soddisfazione di far parte del gruppo convocato per l'Intertoto, edizione 2003.

L'allora tecnico del Brescia Gianni De Biasi lo utilizzò contro il Gloria Bistrita, nel turno iniziale. La gara in Romania finì 1-1, grazie al gol segnato in pieno recupero da Gonzalez (un altro giocatore appena ritornato nella nostra provincia). Quella di ritorno terminò 2-1, per le reti di Cortellini e Del Nero, su rigore. È storia.

Dopo avere tentato la fortuna nel campionato scozzese proprio con Del Nero, Leoni è stato a Sassuolo, a fianco di Ruopolo (come allenatore ha avuto prima Cesare Maestroni e poi Gianni Balugani). Ha giocato a Palazzolo e Rodengo. Quest'anno è sbarcato ad Alghero, agli ordini di Carmine Nunziata che, appena giunto sul Garda, ha chiesto al direttore generale Eugenio Olli di tesserarlo. Detto, fatto.

Dopo il 31enne Davide Visciglia, l'attaccante arrivato dalla Virtus Castelfranco (32 gol complessivi negli ultimi due tornei di serie D), il Salò ha puntato su un altro elemento maturo

Ora l'interesse si sposta su un difensore. Come già anticipato, il nome più ricorrente è quello di Stefano Ragnoli. 33 anni compiu-



Carmine Nunziata

ti in aprile, del Pergocrema di Maurizio Braghin, C2, ieri impegnato nella finale di andata degli spareggi-promozione contro il Lecco. Ragnoli, originario di Moniga, ha militato nel Breno, dal '90 al '92, nel Crema e nel Pergo dal '92 al '98, quindi Montichiari, Rođengo, Voghera e Nuova Albano. Ma per avere una risposta definitiva bisogna attendere la conclusione del torneo. L'obiettivo numero 1, Andrea Turato, 33 anni, originario di Toscolano Maderno, ed emerso a Ospitaletto, dove ha debuttato nel '93-94 a fianco dei gemelli Filippini, rimarrà in Toscana, alla Sangiovannese, che si è salvata battendo il Pizzighettone, e ha cambiato proprietà.

Per quanto riguarda i giovani (nella prossima stagione occorreranno un '89, due '88 e un '87) si sta chiudendo con Kles Galli, terzino della Berretti del Sud Tirol (18 anni il prossimo 9 luglio, originario di Pelago, residente a Tione di Trento), lanciato dal tecnico Giuseppe Ton.

Dal Mantova rientra per fine prestito il terzino sinistro Andrea Secchi, '88 che non ha avuto la possibilità di esprimere del tutto le sue grandi possibilità a causa di un grave infortunio. Con Patrick Bastianelli, il procuratore di Martins ed Elikwu, è ormai vi cino l'accordo per la riconferma di Andrea Menegon. '88. Il portiere, che nei prossimi giorni affronterà gli esami di maturità, è disposto a rimanere, per riscattare una stagione contraddit-

Intanto si è ulteriormente allungato l'elenco dei giocatori che rimarranno. Dopo Carmine Marrazzo, Cristian Quarenghi, Michele Sella, Paolo Ferretti, Giovanni Martinazzoli, Diego Pedrocca, Andrea Savoia ('87) e Diego Tognassi, ecco Raffaele Buscio ('87). La sciati liberi, invece, sia Da vide Caurla che Giuseppe Misso e Gionata Cammaleri. L'attaccante Ababacar Diagne è tornato al Pergocrema, il jolly Mattia De Guidi al Verona, il terzino Cristian Remedio e il portiere Stefano Foresti alla Cremonese.

Prossimo compito di Olli: trovare un buon preparatore dei portieri, in modo da completare lo staff che, oltre a Nunziata, comprende come secondo Giordano Caini e come preparatore atletico Demis Racagni, ex Villanovese.

Sergio Zanca



Andrea Secchi rientra al Salò dal Mantova



Giorgio Gherardi: il capitano resta a Darfo

Già acquistato il sardo ex Palazzolo, trattativa per il senegalese

## Feralpi, la «tentazione» è Dossou Per il centrocampo arriva Scanu

Ancora un rinforzo a centrocampo per la Feralpi. Questa settimana è stato siglato il contratto Raimondo Scanu, esterno classe 1979 dal Suzzara, giocatore di chiare origini sarde: è nativo di Olbia. Per Scanu l'approdo al Lonato è un ritorno nel calcio bresciano dopo l'esperienza con la maglia del Palazzolo, in serie C2, un paio d'anni fa. Un passaggio tuttavia che non lasciò il segno, il Palazzolo lo prese quando era ancora in bilico fra la D e la C2 e il giocatore in pratica non riuscì mai ad imporsi.

Esterno dalle caratteristiche offensivo, Scanu quest'anno si è segnalato anche come punta esterna. Può essere considerato un jolly di fascia in grado di ricoprire tutti i ruoli (in particolare sulla mancina) dalla terza linea alla prima. Dotato di un buon tiro dalla distanza e di fisico longilineo e potente, garantisce un buon apporto in fase offensiva.

Cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina dove è arrivato fino alla Primavera, Scanu era stato pure ad un passo dal Brescia a 21 anni durante la gestione di Pietro Lo Monaco. Non se ne fece niente. Successivamente è stato a Sanremo in serie C per diverse stagioni prima di iniziare a girare: ha vestito la maglia del Cuneo prima di passare al Palazzolo in serie C2 per una breve esperienza chiusa con il passaggio all'Alghero ed il ritorno in Lombardia al Suzzara.

Scanu a parte, questa settimana la Feralpi dovrebbe concludere altri due importanti innesti: un attaccante ed un difensore centrale. Per la prima linea non c'è ancora un indirizzo chiaro. Il presidente Ezio Baccoli e il direttore sportivo Luca Boninsegna hanno sondato diverse strade. Abbandonata la pista che porta ad Andres Garrone, la scelta potrebbe ricadere a sorpresa su un ritorno di Georges Dossou a Brescia. Per la difesa è emerso soltanto un contatto con il difensore centrale del Fanfulla, Casapulla.

In uscita ancora un grosso nome da piazzare. E' il bomber Cristian Colleoni, attaccante che piace soprattutto sulla bergamasca e pare vicino alla firma per l'Ardens Cene, ma in precedenza è stato contattato anche da Sarnico e Aurora Travagliato.

## Il Darfo su Tagliente E Gherardi rimane

Attacco da rinnovare per il Darfo, che dopo l'arrivo di Raul Alberto Gonzales non si ferma e cerca ancora una punta per mettere a disposizione del tecnico Marco Falsettini una prima linea duttile e ben assortita.

La società ha smentito l'interessamento per un altro argentino, il centravanti del Rodengo Andres Garrone (che tuttavia gioche rebbe con passaporto italiano) dando una chiara indicazione in chiave futura: «In questo momento - ha detto il diesse Giancarlo Maffezzoni - servono altre caratteristiche al nostro allenatore in attacco, per questo siamo andati su altre strade».

La principale è quella che porta a Mario Tagliente, centravanti che quest'anno ha vestito la maglia dell'Uso Calcio prendendo con profitto il posto lasciato libero da Michele Tarallo. Si tratta di una prima punta che può anche affiancare un altro centravanti. come succederebbe nel tandem con Pablo Rossetti. Cresciuto calcisticamente nel Modena nelle ultime stagioni ha vestito le maglie di Centese, Padova e Bassano, prima del passaggio in D nella bergama-

E' svanita invece la trattativa con Salandra della Colognese (anche lui prima punta bravo soprattutto nel gioco in profondità): l'attaccante resterà dov'è.

Per il centrocampo è confermato Giorgio Gherardi, che sarà ancora il capitano neroverde nella prossima stagione. Lascia invece Simone Mangiavini (mediano classe 1980) che si è accordato con la Dellese e



Marco Falsettini

quindi nella prossima stagione vestirà il rossoblu in Eccellenza, categoria dove ha già giocato nell'ultima occasione con il Castelcovati prima di passare a Darfo.

Altre operazioni in uscita. L'esterno Curnis ha una offerta dall'Orsa Iseo: non andasse in porto l'operazione il Vallecamonica potrebbe farsi sotto.

Per il giovane classe 1988 Nicola Treccani c'è una richiesta del Sarnico, che al momento è la destinazione più probabile. Ma la società neroverde non vuole rinunciare al fantasista, insiste nel credere in lui e lo cederà soltano in prestito.

Via anche Luca Paghera, che è tornato a Lumezzane dopo la fine del prestito, mentre Federico Longo, al contrario, è stato riscattato dal Carpenedolo ed

ora è interamente di proprietà del Darfo.

Nella scorsa settimana infine la società ha ratificato l'accordo con il Vallecamonica per una sinergia operativa sul mercato giovanile. «L'accordo-ha spiegato il diesse Giancarlo Maffezzoni-si concretizza in un diritto di prelazione su due giovani tra l'89 e il '91 che potremo liberamente scegliere».

In questo modo finisce

quella che era stata da più parti definita come una vera e propria «guerra fredda» tra le due principali società camune. «Diciamo stop alle troppe polemiche e alle vecchie ruggini - ha speigato il presidente del Darfo, Ennio Bandini - da quando sono diventato presidente, mi sono sempre adoperato per ricercare una fattiva collaborazione con le società limitrofe. Siamo una società ambiziosa che punta in alto: da oggi possiamo contare sulla collaborazione di una delle società più prestigiose della Vallecamonica. Sono certo che questo accordo darà i

suoi frutti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il diesse del Valcamonica Del Vecchio: «Finalmente è caduta la cortina di ferro. Da quest'anno, porte aperte per l'impiego dei nostri giovani, augurandoloro di poter fare carriera in campionati importanti»

Per i neroverdi un ulteriore passo avanti nel rafforzamento del vivaio: dopo gli accordi raggiunti negli anni scorsi tra Rogno, Unica e Scuola Calcio Montecchio, si aggiunge ora il tassello forse più importante e atteso.